



---

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

---

**Giudizio n° 3378 del 25/03/2021**

**Prot. n° 2021/32201 del 29/01/2021**

**Ditta Proponente:** F.lli Traini

**Oggetto:** Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano

**Comune di Intervento:** Corropoli

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila**

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ing. Luca Iagnemma (delegato)

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** dott. Alessandro Venieri (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**





Dovrà inoltre chiarire se sono state rispettate le prescrizioni impartite nel giudizio n.387 del 17/06/2004 all'allora ditta Nobile Ernesto S.n.c. e in particolare:

- Di mantenere una fascia di rispetto tra le abitazioni esistenti ed il ciglio superiore della scarpata pari almeno al doppio all'altezza del fronte di scavo;
- I lavori di ciascun lotto sono subordinati al ripristino del lotto precedente;

Ulteriormente occorre chiarire le discordanze rilevate nel programma di conferimento dei materiali e dei rifiuti relativamente alla percentuale assegnata ai fanghi (75%) e le quantità riportate nello studio preliminare ambientale a pag. 36

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO A PROCEDURA VIA**

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono interamente richiamate.

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Luca Iagnemma (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Alessandro Venieri (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)*



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigliano – Corropoli (TE)

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano - Corropoli (TE)
<b>Descrizione del progetto:</b>	La Ditta Fratelli Traini S.r.l. ha presentato la documentazione relativa alla variante al progetto di ripristino ambientale dell'ex cava ubicata in C.da Ravigliano nel Comune di Corropoli (TE) precedentemente autorizzata dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 9738/VIA/B7 del 28/12/1993 e Decreto n. D13/21 del 07/05/2001. Il proponente intende modificare il progetto di recupero ambientale già autorizzato, effettuando il ripristino ambientale dell'area dell'ex cava abbandonata, andando a modellare il profilo morfologico attuale mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M.05/02/1998 e di sottoprodotti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi.
<b>Azienda Proponente:</b>	Ditta Fratelli Traini S.r.l.

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Corropoli
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	-
Località	Loc. Ravigliano - (TE)
Numero foglio catastale:	10
Particella catastale:	Particelle autorizzate: 392-393-394-422-423-424-430-480-481-650; Particelle aggiuntive a quelle già oggetto di autorizzazione: 66-390-395-397-398-421-458-459-460-461-592-593-594-663-721.

**Contenuti istruttoria**

**La presente istruttoria riassume quanto riportato nelle integrazioni prodotte a seguito del Giudizio del CCR VIA. n. 3245 del 01/10/2020, prodotte dai tecnici incaricati e caricate nello Sportello Regionale Ambientale dal proponente.**

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Sezione I Anagrafica del progetto
- Sezione II Quadro riassuntivo progettuale
- Sezione III Documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio CCR VIA n. 3245/20.

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dr. Pierluigi Centore





## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	F.lli Traini (Traini Angelo e Traini Claudio)
Telefono	3407161031
e-mail PEC	amministrazione@fratellitraini.it fratellitraini@pec.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Studio ECE Sr Referente: Razzetti Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio Professionale dei Periti Agrari n. 181
Telefono	3484342097
e-mail PEC	info@studioece.it studioece@pec.it

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0083864/20 del 24/03/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	– nota prot. n. 143595 del 15/05/2020 (primo avvio) – nota prot. n. 167450/20 del 03/06/2020 (secondo avvio) a seguito di richiesta di sospensione del 20/05/2020 da parte della ditta;

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

### 5. Precedenti Giudizi

Giudizio n. 3245 del 01/10/2020	Rinvio per integrazioni
---------------------------------	-------------------------

### 6. Elenco Elaborati

<p>Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA” (avvio della procedura)</p> <p><b>Studio Preliminare Ambientale</b></p> <p><b>Allegati allo Studio Preliminare Ambientale</b></p>	<p>Documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio 3245/20</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> _Valutazione prev impatto acustico F.lli Traini Corropoli ven00 25 gennaio 2021</li> <li> 1_Relazione tecnica</li> <li> 2_Documentazione fotografica</li> <li> 3_Autorizzazioni e certificazione Comune Corropoli</li> <li> 4_Elab 1_Catastale</li> <li> 5_Planimetria generale con isoipse</li> <li> 6_Calcolo dei volumi e sezioni</li> <li> All 1_Inquadramento territoriale</li> <li> All 2_Planimetria gestione recupero ambientale</li> <li> All 3_Planimetria dei recettori</li> <li> All 4_Planimetria connessioni infrastrutturali</li> <li> All 5_Rel. Geologica idrogeologica Ambientale</li> <li> All 5_Relazione geologica sulle condizioni di stabilità dei fronti</li> <li> Studio Preliminare Ambientale</li> <li> tav.07 Rel. Geologica idrogeologica</li> </ul>
--	---

### 7. Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è stata prodotta alcuna osservazione. Con note prot. 7868 del 16/07/2020 e prot 0107803/21 18/03/2021 il Comune di Corropoli ha trasmesso il proprio parere contrario all'attuale procedura di VA, dette note verranno lette ai membri del Comitato.



Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.Ili Traini srl  
Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigliano – Corropoli (TE)

## Premessa

La ditta F.Ili Traini ha sottoposto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, a Verifica di Assoggettabilità (V.A.), **la variante al progetto di ripristino ambientale** dell'ex cava ubicata in C.da Ravigliano nel Comune di Corropoli (TE), mediante operazione di recupero ambientale R10. Il proponente intende pertanto modificare il progetto di recupero ambientale già autorizzato, in un sito dove l'attività estrattiva è già cessata ormai da anni, effettuando il ripristino ambientale dell'area dell'ex cava abbandonata, andando a modellare il profilo morfologico attuale.

La Ditta prevede di utilizzare per il recupero ambientale dell'ex cava **Rifiuti non pericolosi e Sottoprodotti**, come dettagliato nel seguito dell'istruttoria.

Il tecnico dichiara che a valle dell'esito della presente istanza di VA la Ditta intende attivare la procedura di iscrizione al RIP della Provincia di Teramo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5.02.1998 e s.m.i. e degli artt. 214 e 216, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## Iter Amministrativo

Il tecnico ha allegato all'istanza il parere del Ministero dell'Ambiente, prot. n. 9738/VIA/B7 del 28/12/1993, e copia del progetto esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia del Comune di Corropoli nella seduta del 23 gennaio 1993 e relativo alla precedente autorizzazione.

L'intervento originario si proponeva l'estrazione di materiali ghiaiosi la sistemazione dell'intera zona con l'eliminazione delle condizioni di pericolo legato alla presenza di scarpate verticali riconducibili alla precedente attività estrattiva ed il recupero agricolo mediante il recupero delle condizioni morfologiche.

**L'intervento in oggetto è stato esaminato in data 01/10/2020 dal CCR VIA, che si è espresso con Giudizio n. 3245/20 di rinvio, chiedendo al proponente di produrre integrazioni documentali atte a:**

- *Dimostrare che le aree esterne alla cava autorizzata con D13/21 del 07/05/2001 rientrano tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3;*
- *Verificare ed eliminare le discrepanze dei dati catastali presenti nella documentazione agli atti;*
- *Fornire copia dell'autorizzazione di cui al Decreto n. D13/21 del 07/05/2001 e descrivere lo stato di fatto dell'attività estrattiva anche su supporto planimetrico;*
- *Valutare, in maniera più puntuale, l'eventuale impatto ambientale dell'intervento proposto sulle matrici:*
  1. *Emissioni e Qualità dell'Aria;*
  2. *Rumore, in ragione della prossimità al centro abitato;*
  3. *Idrogeologia: accertare la presenza e profondità della falda con ricostruzione della superficie piezometrica mediante la realizzazione di n. 3 piezometri.*

**Con nota n. 032201/21 del 29/01/2021 la ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta con il Giudizio di cui sopra.**

## QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTUALE

L'area in oggetto di ripristino è ubicata nel Comune di Corropoli (TE), in contrada C.da Ravigliano. Il tecnico dichiara che a seguito dell'analisi del progetto originario della cava e all'autorizzazione con protocollo n. 2178/AE del 2/11/1992 è emerso che le particelle interessate dalla attività estrattiva erano: 392- 393-394-422-424-425-428-430-480-481-429-489-427-391 del Foglio 10 e che in precedenza le particelle 429-489-427-391 dello stesso foglio erano già state sede di attività estrattiva. La superficie complessiva della vecchia cava autorizzata è risultata pari a circa 1.44 ettari. Il progetto di recupero ambientale è mirato al ripristino morfologico originario del sito ed all'omogeneizzazione dell'intera area.





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)

### Stato di Fatto

Il sito in esame si trova ad una distanza di circa 7.6 Km in linea d'aria dal Mare Adriatico, a circa 300 m in linea d'aria dall'agglomerato urbano di Corropoli, con quote medie sul livello del mare pari a circa 112 m ed è ben collegata sul piano della viabilità stradale. Nell'area dove è ubicata l'ex cava sono visibili i segni dell'attività estrattiva svolta negli anni passati, in parte nascosti dalla folta vegetazione che nel frattempo è cresciuta rigogliosa nell'area.

**La superficie complessiva della vecchia cava autorizzata è risultata pari a circa 1.44 ettari.** Si riporta uno schema del catasto allora vigente, con evidenziate le particelle sopra enunciate.



Figura 21: Planimetria catastale progetto autorizzato

Il progetto di recupero ambientale è mirato al ripristino morfologico originario del sito e all'omogeneizzazione dell'intera area. Il proponente ha ritenuto, dunque, indispensabile inglobare nell'intervento alcune particelle limitrofe a quelle in cui era presente la cava al fine di uniformare la zona. Si riporta l'elenco completo delle particelle interessate dall'intervento riferito al Foglio 10 della mappa catastale aggiornata.

#### Superficie complessiva di circa 2.2 ettari.

- Particelle autorizzate: 392-393-394-422-423-424-430-480-481-650;
- Particelle aggiuntive: 66-390-395-397-398-421-458-459-460-461-592-593-594-663-721.





Istruttoria Tecnica  
Progetto

## Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)

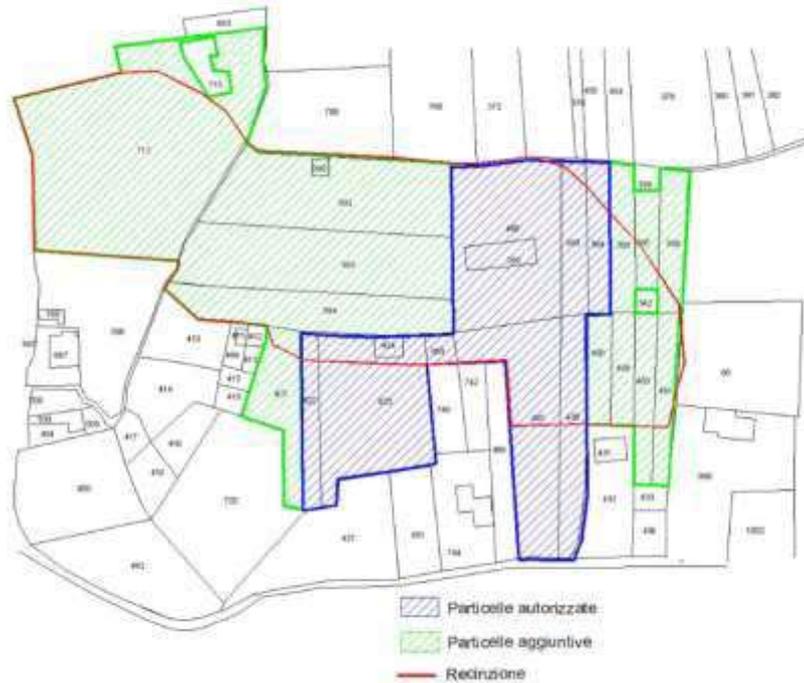
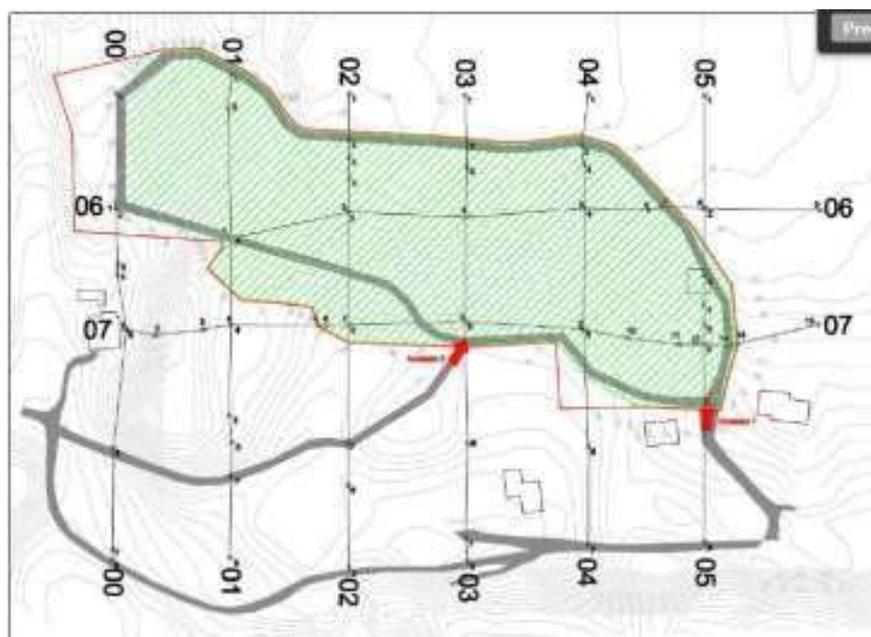


Figura 29: Planimetria catastale area di intervento.

Il recupero ambientale dell'ex cava andrà a raccordare l'attuale morfologia del sito così come visibile ed analizzabile dal rilievo di dettaglio restituito con tratti di scarpate subverticali o ad alto angolo di altezze variabili fino ai 10-12m, fino ad arrivare ad una pendenza massima (riportata nelle sezioni di progetto) di circa 17 gradi (sez. 03) raccordandosi con il piano di campagna esistente sia sovrastante che sottostante.

In seguito si riporta un'immagine dove si individua:

- l'area di intervento (tratteggiato verde);
- le sezioni di progetto;
- la recinzione (linea rossa);
- la viabilità (in grigio) e i punti di accesso all'area di intervento.



Area di intervento







## Materiali utilizzati per il recupero ambientale dell'ex cava sono:

### - Rifiuti non pericolosi:

- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]
- 7.31-bis [170504] Terre e rocce da scavo
- 12.3 [010410] [010413] Fanghi e polvere da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie
- 12.4 [010410] [010413] Fanghi e polvere da segagione, molatura e lavorazione granito
- 12.7 [010102] [010409] [010410] [010412] Fanghi costituiti da inerti

### - Sottoprodotti:

- Terre e rocce da scavo;
- Fanghi e polvere da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie;
- Fanghi e polvere da segagione, molatura e lavorazione granito;
- Fanghi costituiti da inerti.

I materiali che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava devono presentare caratteristiche chimico-fisiche coerenti con l'area da recuperare, perciò per il loro utilizzo devono rispettare i **valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A** (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1, Titolo V, dell'Allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i. La Ditta verificherà il rispetto di tutti i limiti di concentrazione di contaminanti, presso il sito di produzione dei rifiuti e dei materiali qualificati come sottoprodotti. Il recupero ambientale è subordinato all'esecuzione del test di cessione sui rifiuti non pericolosi tal quali che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava, secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.98 e s.m.i "Criteri per la determinazione del test di cessione".

Il tecnico chiarisce che sarà onere della Ditta perciò valutare la conformità al test di cessione delle terre e rocce da scavo, qualificate come sottoprodotti, **contenenti materiali di riporto e dei rifiuti non pericolosi** che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava. Se le terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti non dovessero contenere materiali di riporto, sarà sufficiente il rispetto dei limiti delle CSC di colonna A Tab.1 Titolo V Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/2006. Per gli altri **materiali classificati come sottoprodotti (fanghi e polvere da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie, fanghi e polvere da segagione, molatura e lavorazione granito, fanghi costituiti da inerti)**, che si intendono impiegare per il ripristino ambientale dell'ex cava, dovrà esser accertata la loro conformità al test di cessione e il rispetto dei requisiti di qualità ambientale.

Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si potrà procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

## Modalità di ripristino

I materiali saranno stesi in strati dello spessore di circa 30-40cm che successivamente saranno rullati per ottenere le idonee proprietà di compattazione. La messa in opera dei terreni sarà curata mediante adeguata compattazione e i materiali eterogenei saranno abbancati previa miscelazione in modo da creare un riempimento omogeneo. I materiali inerti saranno riportati mediante strati successivi di limitato spessore al fine di favorirne l'addensamento. La composizione dello strato di copertura superficiale sarà tale da garantire un inerbimento ottimale su tutta l'area. Non è prevista la realizzazione di opere di contenimento o interventi antierosivi di rivestimento in quanto le pendenze saranno modeste e le proprietà meccaniche dei terreni utilizzati garantiscono la stabilità dei rilevati.





La chiusura e la sistemazione finale del sito potrà essere eseguita posando una miscela di fango da segazione, sempre spalabile e al 20% minimo di umidità totale, con il 50% di materiale sabbioso.

Una volta ottenuta tale miscela, questa sarà ulteriormente miscelata secondo le seguenti proporzioni:

- 97% di detto materiale
- 3% di sostanza organica (che si sommerebbe al 1% in genere già presente)

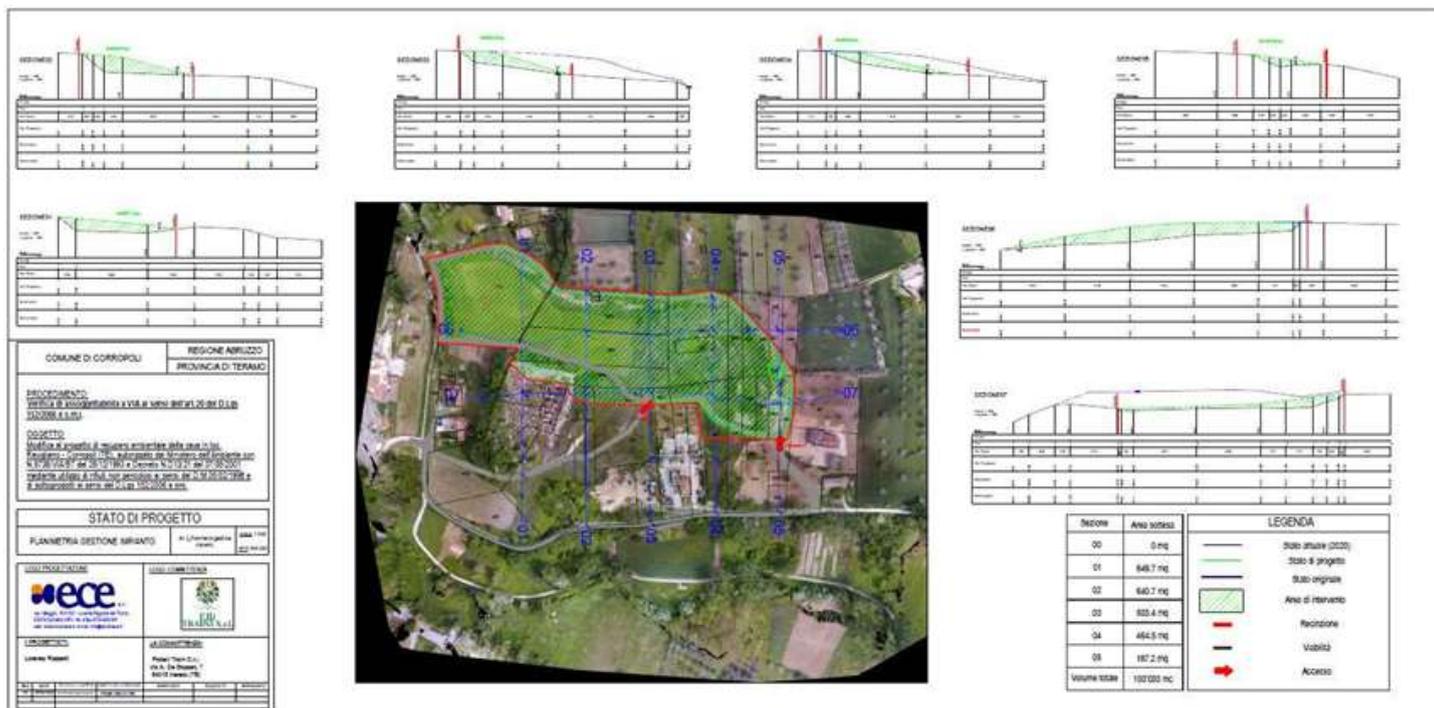
Si otterrà un idoneo terreno per la copertura che favorirebbe l’attecchimento vegetazionale ed il rinverdimento dell’area nel complesso, con benefici sull’equilibrio idrogeologico dell’intera area.

Tempo stimato per il recupero ambientale del sito, che si prevede avvenga nell’arco temporale dei 5 anni dall’approvazione del progetto.

### Risanamento ambientale

Il recupero ambientale è previsto mediante il riempimento dell’area, utilizzando i materiali autorizzati fino alle quote di progetto. Le quote di progetto sono state definite ponendosi l’obiettivo di ricreare un profilo più simile possibile a quello originario presente nel sito prima che iniziassero le attività estrattive. A tale scopo le sezioni di progetto sono state sovrapposte a quelle del progetto originale della cava e si è cercato di riportare le quote a come erano in origine, limitatamente alla presenza dei manufatti antropici che sono stati realizzati all’interno dell’area. Per addivenire ad una corretta sistemazione finale il tecnico dichiara che è stata valutata l’impossibilità della ricostituzione della morfologia originaria mediante riempimento, **data dalla presenza di manufatti antropici realizzati nella zona a seguito della attività di escavazione.**

Il completamento del risanamento ambientale consiste nel ritombamento totale con recupero delle quote topografiche coerenti con l’ambiente circostante. Si riporta uno stralcio delle tavole progettuali pubblicate sullo SRA.





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.lli Traini srl  
Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigliano – Corropoli (TE)

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA A SEGUITO  
DEL GIUDIZIO CCR VIA N. 3245/20.**

L'intervento in oggetto è stato sottoposto, in data 01/10/2020, all'esame del CCR VIA, che si è espresso con Giudizio n. 3245/20, di rinvio, chiedendo al proponente di produrre integrazioni documentali atte a:

1. *Dimostrare che le aree esterne alla cava autorizzata con D13/21 del 07/05/2001 rientrino tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3;*
2. *Verificare ed eliminare le discrepanze dei dati catastali presenti nella documentazione agli atti;*
3. *Fornire copia dell'autorizzazione di cui al Decreto n. D13/21 del 07/05/2001 e descrivere lo stato di fatto dell'attività estrattiva anche su supporto planimetrico;*
4. *Valutare, in maniera più puntuale, l'eventuale impatto ambientale dell'intervento proposto sulle matrici:*
  - a. *1. Emissioni e Qualità dell'Aria;*
  - b. *2. Rumore, in ragione della prossimità al centro abitato;*
  - c. *3. Idrogeologia: accertare la presenza e profondità della falda con ricostruzione della superficie piezometrica mediante la realizzazione di n. 3 piezometri.*

**Con nota n. 032201/21 del 29/01/2021 la ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta con il Giudizio di cui sopra.**

**In relazione al p.to 1) del Giudizio n. 3245/20** “*Dimostrare che le aree esterne alla cava autorizzata con D13/21 del 07/05/2001 rientrino tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3*”, la ditta ha presentato una **Relazione tecnica** nella quale si dichiara che:

*La principale causa di degradazione nell'area della cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE) è dovuta all'eccessiva attività estrattiva che ha comportato un progressivo declino della vegetazione spontanea, della fauna e del paesaggio.*

*Complessivamente, lo stato di degrado della cava abbandonata è rappresentato dalla presenza di:*

- *fronti di scavo con pendenze elevate che non solo peggiorano la qualità visiva del paesaggio, ma risultano anche pericolosi per le abitazioni vicine e/o terreni limitrofi,*
- *copertura vegetazionale di scarso pregio cresciuta in maniera spontanea che non solo peggiora la qualità visiva del paesaggio ma risulta un chiaro indice di abbandono e degrado dell'ex cava.*

Pertanto il tecnico conclude affermando che l'area dove è ubicata la cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE), censita con il numero 37 TE dal P.R.A.E., oggetto del recupero ambientale proposto dalla Ditta Fratelli Traini S.r.l., è **degradata e pertanto rientra tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3.** Il recupero ambientale della cava abbandonata consentirà all'area in esame il **raggiungimento di un sufficiente grado di reinserimento nel contesto paesaggistico ambientale e eliminerà le situazioni di degrado ambientale esistenti.**

**In relazione al p.to 2) del Giudizio n. 3245/20** “*Verificare ed eliminare le discrepanze dei dati catastali presenti nella documentazione agli atti*”, **la ditta ha integrato lo S.P.A. indicando il seguente elenco corretto:**

- Particelle autorizzate: 392-480-393-394-458-481-430-650-422
- Particelle aggiuntive: 712-390-592-593-594-421-423-424-395-396-397-398-542-459-460-461.

Inoltre è stato prodotto l'elaborato “*Elab. 1 Catastale*” di seguito rappresentato che mostra con dettaglio l'area già interessata da attività estrattiva e le particelle aggiuntive.





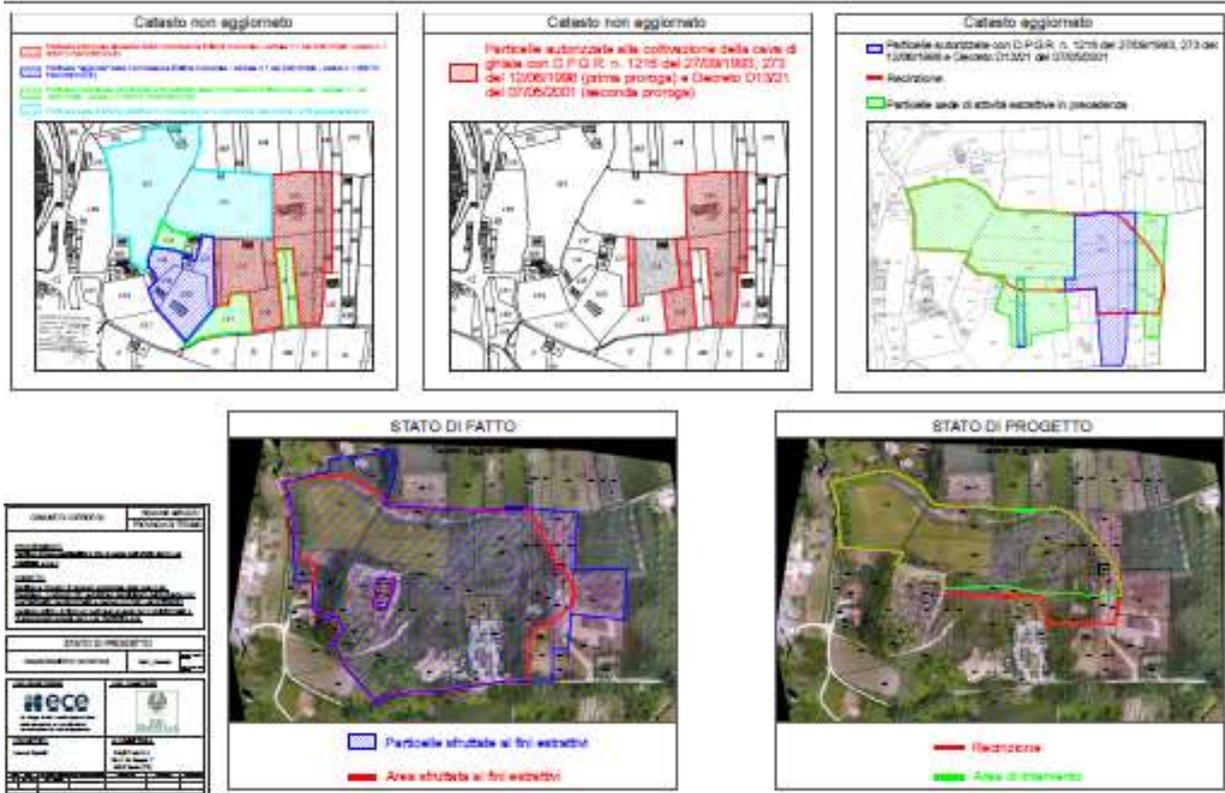
Istruttoria Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)



In relazione al p.to 3) del Giudizio n. 3245/20 “Fornire copia dell’autorizzazione di cui al Decreto n. D13/21 del 07/05/2001 e descrivere lo stato di fatto dell’attività estrattiva anche su supporto planimetrico”, la ditta ha presentato i seguenti documenti, “Planimetra generale con isoipse” e l’elaborato “Calcolo dei volumi e sezioni”, cui si rimanda per quanto qui non richiamato.

In relazione al p.to 4) lett. a) del Giudizio n. 3245/20 “Valutare, in maniera più puntuale, l’eventuale impatto ambientale dell’intervento proposto sulla matrice: Emissioni e Qualità dell’Aria”, la ditta ha integrato lo S.P.A. con il capitolo “Stima delle emissioni di PM10”, e con il paragrafo “Valutazione della rete di monitoraggio della qualità dell’aria”. Per quanto non riportato si rimanda ai contenuti dello Studio. Di seguito un sunto della documentazione integrativa richiamata.

### Stima delle emissioni

La stima delle emissioni di PM10 è stata valutata considerando le seguenti sorgenti:

- Emissioni dei gas di scarico da mezzi d’opera
- Emissioni dei gas di scarico dei camion.
- Attività di scarico dagli autocarri,
- Formazione e stoccaggio di cumuli,
- Erosione del vento dal cumulo,
- Azione dovuta al transito dei mezzi su strade non asfaltate.

### **Stima delle emissioni dei gas di scarico da mezzi d’opera.**

Per le attività di movimento dei rifiuti e dei sottoprodotti durante il “giorno tipo” saranno in funzione 2 mezzi: una pala gommata per il trasporto del materiale e un rullo compattatore per la compattazione degli strati.

La potenza del motore del rullo compattatore e della pala meccanica è pari a 100 Kw. Per quanto riguarda il Load factor per i mezzi in questione si sceglie 0,15.

Le ore di lavoro al giorno saranno al massimo 8. Si determina quindi una durata annuale pari a:

- 220 giorni e 8 ore/giorno = 1.760 h/anno per la pala meccanica,
- 80 giorni e 8 ore/giorno = 640 h/anno per il rullo compattatore.





I fattori di emissione considerati sono quelli riportati nella tabella seguente:

Fattore di emissione					
	CO	NOx	NMCOV	PM10	PM2.5
Pala gommata 200 kW Euro III	3,5	3,5	0,5	0,2	0,19
Rullo compattatore 100 kW Euro III	5	3,5	0,5	0,3	0,28

I flussi di massa per ogni inquinante preso in considerazione sono riportati nelle seguenti tabella e sono calcolati:  
Flusso di massa orario = Flusso di massa giornaliero / ore di funzionamento.

Flusso di massa g/h					
	CO	NOx	NMCOV	PM10	PM2.5
Pala gommata	92,4	92,4	13,2	5,28	5,02
Rullo compattatore	48	33,6	4,8	2,88	2,69

#### Stima delle emissioni dei gas di scarico dei camion

Sono riportate le caratteristiche dei mezzi in esame e il tipo di guida, in quanto i fattori di emissione dipendono proprio da questi parametri. Caratteristiche mezzo: mezzo commerciale pesante (20 - 36 tonnellate), diesel, ciclo di guida extraurbano

Fattore di emissione					
	CO	NOx	NMCOV	PM10	PM2.5
Mezzi pesanti, EURO III ed IV	1,71	5,1	0,25	0,20	0,15

Conoscendo il numero di transiti dei veicoli nel periodo di riferimento (6 mezzi/giorno) e la lunghezza del tratto stradale interessato dal traffico è possibile determinare il valore del flusso di massa di ogni inquinante considerato. La stima delle emissioni da traffico rappresenta un aspetto particolarmente complesso della valutazione delle emissioni in atmosfera. La complessità deriva dal fatto che il percorso effettuato dai vari mezzi non è unico, ossia non avviene lungo una sola direttrice, in quanto i siti, di approvvigionamento dei materiali sono svariati e ubicati in località differenti.

Riguardo il progetto in oggetto, data la sua ubicazione, per valutare tale contributo si è considerato, allo scopo di dare una indicazione del flusso di massa imputabile ai mezzi di trasporto lungo parte della strada comunale della Luna. Il percorso considerato è lungo 0,3 Km. Nella seguente tabella si riassumono le valutazioni svolte per determinare la distanza totale coperta dai mezzi.



Flussi giornalieri				
	n.viaggi/giorno	km percorsi andata	km percorsi ritorno	totale km percorsi
Trasporto rifiuti e sottoprodotti	6	0,3*6	0,3*6	3,6

Flussi orari				
	n.viaggi/giorno	km percorsi andata	km percorsi ritorno	totale km percorsi
Trasporto rifiuti e sottoprodotti	0,75	0,3*0,75	0,3*0,75	0,45

Considerando i fattori di emissione dei mezzi di trasporto riportati ed i km totali percorsi, si determinano i flussi di massa orari riportati nella seguente tabella:

Flusso di massa g/h					
	CO	NOx	NMCOV	PM10	PM2.5
Mezzo pesante, diesel 16-32 ton, 110 kW Euro III	1,33	3,98	0,19	0,16	0,12

### Stima delle emissioni diffuse di PM10

Di seguito viene riportata una stima delle emissioni polverulente generate dall'attività di recupero ambientale che verrà svolta dalla ditta, mediante calcolo effettuato in accordo con le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" emanate dalla Provincia di Firenze con Deliberazione di Giunta Provinciale n.213 del 03/11/2009 in collaborazione con i tecnici dell'Articolazione funzionale "Modellistica previsionale" di ARPA Toscana.

I metodi di valutazione proposti provengono principalmente da dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors). La successiva stima delle emissioni diffuse viene effettuata considerando gli effetti mitigativi previsti dalla Ditta (bagnatura delle strade non asfaltate con cisterna mobile).

Si prendono in riferimento le caratteristiche della miscela di rifiuti e/o sottoprodotti utilizzata dalla ditta all'interno dell'area che può dar luogo alla formazione di emissioni polverulente.

Le emissioni diffuse di polveri di PM10 saranno prodotte da:

- processi relativi all'attività di scarico dagli autocarri,
- formazione e stoccaggio di cumuli,
- erosione del vento dal cumulo,
- azione dovuta al transito dei mezzi su strade non asfaltate.

Di seguito si riporta il valore di emissione oraria totale calcolata come sommatoria delle emissioni di tutte le sorgenti.

Sommatoria delle emissioni con abbattimento

Attività	Emissioni in [g/h]
PROCESSI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI SCARICO AUTOCARRI	8,99
FORMAZIONE E STOCCAGGIO DEI CUMULI	12,55
EROSIONE DEL VENTO	0,88
AZIONE DOVUTA AL TRANSITO DEI MEZZI SU STRADE NON ASFALTATE	42,76
EMISSIONI DEI GAS DI SCARICO DA MEZZI D'OPERA	8,16
EMISSIONI DEI GAS DI SCARICO DEI CAMION	0,16
<b>Sommatoria</b>	<b>73,5</b>

Figura 45. Sommatoria delle emissioni di PM10 in g/h delle varie fasi dell'attività svolta dalla ditta.



Assumendo un valore di giorni di emissione pari a 220 (giorni lavorativi) e una distanza tra recettore e sorgente compresa tra 0 e 50 m, in quanto l'area da recuperare **dista 30 m ca dall'abitazione più vicina**, il valore di emissione oraria totale può essere confrontato con il valore di soglia di emissione nel Capitolo 2 delle Linee Guida sopracitate. Da tale confronto, il tecnico evidenzia che la sommatoria delle emissioni di PM10 stimate rientra nel range che non prevede alcuna azione. Per quanto sopra esposto, nel complesso, **il tecnico dichiara che la componente ambientale aria-atmosfera non risentirà significativamente degli effetti prodotti dall'attività di recupero ambientale.**

### Componente aria-atmosfera

#### *Valutazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria*

A partire dalla classificazione di ciascuna zona e dell'agglomerato, è stata verificata anche la rispondenza della rete di monitoraggio regionale ai requisiti minimi stabiliti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 155/2010.

Utilizzando i risultati sulla classificazione delle zone e i dati ISTAT relativi alla popolazione residente in Abruzzo al 2012, sono stati verificati i criteri per la struttura minima della rete di monitoraggio (Allegato V e Allegato IX del D.Lgs. 155/2010).

Per quanto riguarda il particolato atmosferico, il D.Lgs.155/2010 (Allegato V) individua il numero complessivo di punti di campionamento per questo inquinante, che possono essere discrezionalmente distribuiti tra PM10 e PM2,5 purché essi non differiscano di un fattore superiore a 2; sono possibili pertanto, le due differenti soluzioni indicate nella tabella precedente: due siti per il PM10 e due per il PM2,5 oppure tre siti per il PM10 ed uno per il PM2,5, per un totale di 4 punti di campionamento. Coerentemente con le indicazioni del Decreto, si preferisce, in generale, mantenere sul territorio le stazioni di monitoraggio usate finora per il PM10 per continuare a disporre di serie storiche di dati, soprattutto se in passato tali stazioni hanno registrato dei superamenti dei valori limite.

Con riferimento agli ossidi di zolfo poiché gli unici superamenti sono stati rilevati, per la soglia di valutazione superiore, da una centralina posizionata nella zona de L'Aquila (centralina Amiternum) per l'anno 2011 e, per la soglia di valutazione inferiore, dalla modellazione a scala regionale effettuata con il modello Chimere prendendo a riferimento i dati dell'inventario regionale delle emissioni all'anno 2012 in una maglia interessata dalla ricaduta di un impianto industriale non si ritiene necessario, allo stato attuale, inserire centraline di rilevazione fisse.

Si ricorda a tale proposito che il decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 prescrive che: *Il superamento delle soglie si realizza se la soglia di valutazione è stata superata in almeno tre sui cinque anni civili precedenti (Allegato II).*

Per le fonti puntuali, il numero delle stazioni di misurazione industriali deve essere stabilito in base ai livelli delle emissioni della fonte industriale, alle probabili modalità di distribuzione degli inquinanti nell'aria ambiente ed alla possibile esposizione della popolazione.

Il superamento occasionale della centralina di Amiternum a L'Aquila nel 2011 può essere ragionevolmente messo in relazione con le attività conseguenti all'evento sismico. Il superamento valutato con la modellistica va confermato con misure di carattere strumentale.

In conclusione, a scopo cautelativo, **si ritiene opportuno procedere a campagne di monitoraggio con il mezzo mobile nelle aree interessate ed all'approfondimento della valutazione con strumenti modellistici per l'area direttamente influenzata dalle emissioni dalla sorgente puntuale.** A valle di questi approfondimenti si potrà valutare nell'area de L'Aquila un eventuale ampliamento della rete relativamente agli ossidi di azoto; inoltre potrà essere valutata l'opportunità della prescrizione, nell'ambito delle procedure di rinnovo della autorizzazione della o delle sorgenti coinvolte, l'installazione di centraline di rilevamento.

Dalla modellazione a scala regionale effettuata con il modello Chimere prendendo a riferimento i dati dell'inventario regionale delle emissioni all'anno 2012 si evince come il Comune di Corropoli presenti concentrazioni di NO2, PM10 e PM 2.5 maggiori rispetto alla media della Regione Abruzzo. L'area di progetto rientra infatti all'interno della "Zona a maggiore pressione antropica" per quanto riguarda ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, benzene, materiale particolato, ozono, IPA e metalli pesanti.

**In relazione al p.to 4) lett. b) del Giudizio n. 3245/20 "Valutare, in maniera più puntuale, l'eventuale impatto ambientale dell'intervento proposto sulla matrice: Rumore, in ragione della prossimità al centro abitato", la ditta ha presentato il documento "Valutazione previsionale di impatto acustico", di cui di seguito si riporta un breve sunto. Per quanto non riportato si rimanda ai contenuti dello Studio.**





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.lli Traini srl  
Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)

La valutazione è stata effettuata utilizzando un modello di calcolo previsionale, il quale ha permesso di prevedere i livelli sonori dovuti alle variazioni dei livelli sonori attualmente presenti a seguito della messa in opera dell'impianto.

**Tipologia e caratteristiche delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area.**

Nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti alle limitrofe attività produttive ed agricole presenti ed al traffico veicolare presente lungo le strade limitrofe. Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno **sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area ed in prossimità dei ricettori in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività.** Per valutare i livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22). Si precisa che in base alle indicazioni fornite dal committente, l'attività verrà svolta per 8 ore al giorno.

Descrizione generale delle nuove sorgenti sonore

- Pala meccanica: LWA: 95,0 dB(A) Valore ricavato dalla letteratura tecnica (con LwA: livello di potenza sonora [dB(A)]).
- Rullo compattatore, LwA: 102,0 dB(A) Valore ricavato dalla letteratura tecnica

**Rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale (situazione attuale)**

Periodo diurno (06-22) rumore ambientale (situazione attuale – ante operam)

Pos	LAeq dB(A)	Note
P1	47,5	- Abitazione
P2	43,5	- Confine
P3	46,5	- Abitazione
P4	45,5	- Confine
P5	47,0	- Abitazione
P6	44,0	- Confine



Postazioni di misura

La classificazione acustica del territorio comunale di Corropoli per l'area interessata dall'attività considerata rientra in CLASSE III- aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.





**Risultati del calcolo previsionale**

Si considerano le 2 sorgenti sonore (pala e rullo compattatore) ed il traffico interno, considerando che il rullo compattatore, funzionando al massimo per un'ora al giorno, rientra nelle sorgenti relative alla presenza di rumore a tempo parziale. Periodo di apertura (8 ore/giorno).

P. di misura	Livello nuova attività Sorgente specifica dB(A)
1 – abitazione	50,5
2 – confine	56,0
3 – abitazione	49,5
4 – confine	50,0
5 – abitazione	49,0
6 – confine	55,5

**Valutazione dei livelli sonori**

Situazione relativa al D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Periodo **DIURNO** Valori limite di **EMISSIONE** (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale Post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	47,5	55	III
2 – confine	53,0	55	III
3 – confine	46,5	55	III
4 – confine	47,0	55	III
5 – confine	46,0	55	III
6 – confine	52,5	55	III

Periodo **DIURNO** Valori limite **ASSOLUTI** di **IMMISSIONE** (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	50,5	60	III
2 – confine	53,0	60	III
3 – confine	49,5	60	III
4 – confine	49,5	60	III
5 – confine	49,0	60	III
6 – confine	52,5	60	III

Valori limite differenziale di immissione in ambiente abitativo - (Art. 4 - D.P.C.M. 14/11/'97)

Periodo **DIURNO** (stima riferita al tempo di misura)

Punto di misura	Livello ambientale La in dB(A)	Livello residuo Lr in dB(A)	Differenziale dB(A)
P1	52,0	47,5	4,5 < 5,0
P3	51,0	46,5	4,5 < 5,0
P5	51,0	47,0	4,0 < 5,0





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.lli Traini srl  
Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigliano – Corropoli (TE)

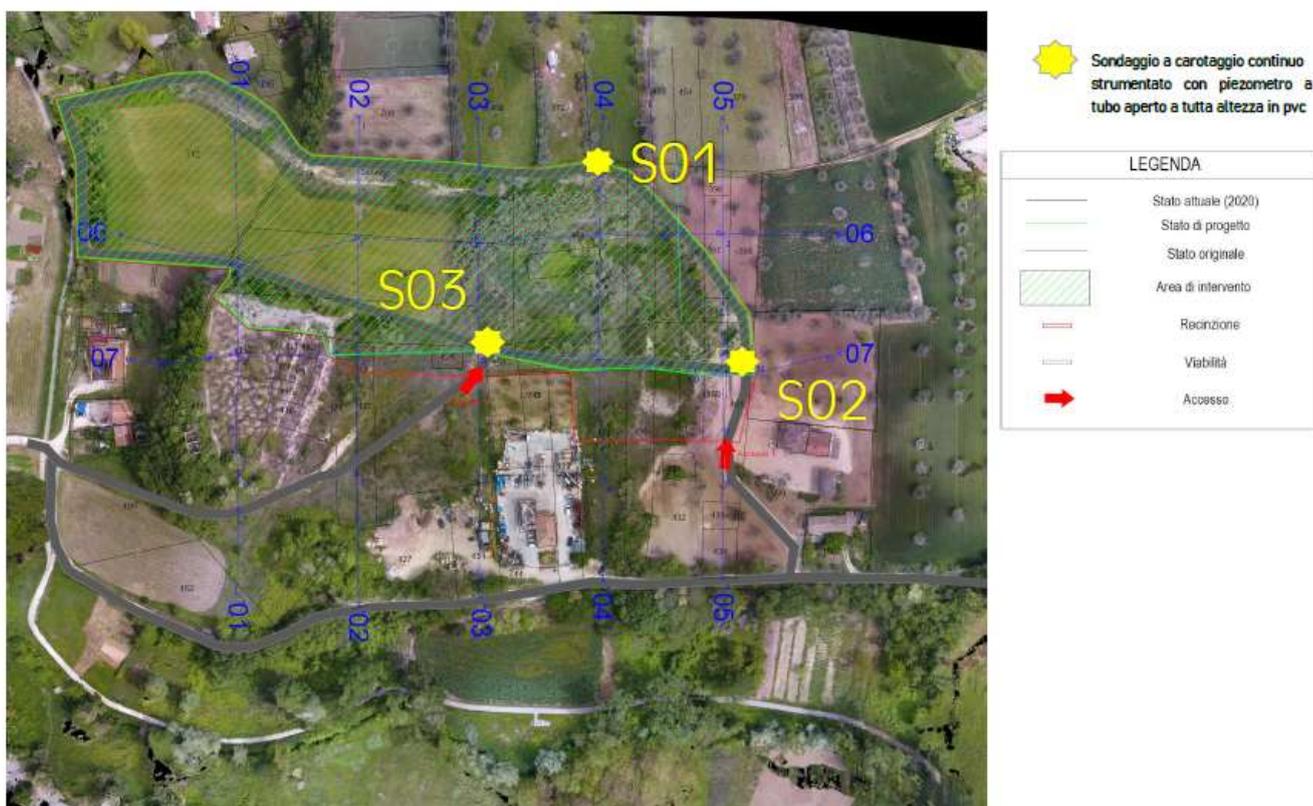
### Conclusioni

In base alle misure effettuate nella condizione attuale, ai dati in ipotesi ed al calcolo previsionale, il tecnico dichiara che i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dalla nuova attività della ditta F.lli Traini S.r.l. rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 14/11/97.

**In relazione al p.to 4) lett. c) del Giudizio n. 3245/20 “Idrogeologia: accertare la presenza e profondità della falda con ricostruzione della superficie piezometrica mediante la realizzazione di n. 3 piezometri.”**, la ditta ha presentato il documento “**Relazione geologica idrogeologica, installazione piezometri e monitoraggio**”, di cui di seguito si riporta un breve sunto. Per quanto non riportato si rimanda al contenuto dello Studio.

Nell'elaborato si riporta l'analisi idrogeologica integrativa di un'ex area di cava di ghiaia oggetto di interventi di sistemazione e recupero sita in loc. C.da Ravigliano all'interno del territorio comunale di Corropoli (TE). Si è provveduto ad eseguire una serie di indagini geognostiche e di monitoraggio al fine di individuare e ricostruire l'eventuale superficie piezometrica ivi presente attraverso l'installazione di n.3 piezometri, effettuando quindi letture di monitoraggio in particolare a seguito di periodi piovosi al fine di individuare la massima oscillazione della falda ove presente.

A tal fine sono stati eseguiti n.3 sondaggi a carotaggio continuo, in data 24-25-26 Novembre 2020 strumentati con piezometro in pvc fino a fondo foro.



Relazione integrativa idrogeologica del sito di intervento

### Realizzazione sondaggi geognostici ed installazione piezometri

In relazione alle dimensioni dell'area di intervento ed alle caratteristiche geologiche del sito, si è ritenuto adeguato, ai fini della ricostruzione di eventuali superfici piezometriche, l'installazione n.3 piezometri in prossimità della zona oggetto di recupero, due ubicati agli estremi del lato valle dell'area (S02 ed S03 lungo la sezione 07) ed uno sul margine superiore (S01 lungo la sezione 04) come ubicati nel dettaglio nella tavola allegata.







Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)

mentre il sondaggio S01 ed il relativo piezometro installato, a monte esterno all'area di intervento, non ha evidenziato la presenza di falda stabilizzata, ma una umidità al fondo foro nelle letture dal 25-26 Novembre 2020 fino a fine Dicembre 2020. Nell'ultimo rilievo del 08 Gennaio 2021, a seguito di abbondanti eventi meteorici, si è riscontrata una saturazione dei terreni in foro da -4.00m dal p.c. fino a fondo foro (-5.00m dal p.c.) in relazione alle loro caratteristiche limoso-argillose che hanno creato un effetto barriera al deflusso delle acque meteoriche.

Tale saturazione, temporanea e legata ad eventi meteoroclimatici, non identificabile come falda stabilizzata, non risulta in continuità idrogeologica con la porzione di valle all'interno dell'area di intervento non essendo state evidenziate emergenze nei piezometri dei sondaggi S02 e S03. Inoltre presenta una dinamica che non evidenzia emergenze idriche all'interno del sito di intervento. La circolazione idrica sotterranea delle acque meteoriche nei terreni ad elevata permeabilità tende quindi, dai rilievi eseguiti a defluire in profondità ed in prevalente direzione Sud/Sud-Est senza interessare l'area di intervento.

**Sulla base dei risultati del monitoraggio ed in relazione alle sezioni di progetto, il tecnico dichiara che non si rilevano interferenze del piano di recupero e sistemazione con eventuali superfici piezometriche o falde stabilizzate non individuate all'interno dell'area di intervento.**

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/la sottoscritto/a ALESIANI DANIELE, nato/a a [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]  
identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE DI GUIDA n. [REDACTED]  
rilasciato il [REDACTED] in qualità di Tecnico Incaricato della ditta F.Ili Traini  
s.r.l.,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS  
152/2006 per il progetto: "Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc.  
Ravigliano - Corropoli (TE), autorizzato dal Ministero dell'Ambiente con N.9738/VIA/B7  
del 28/12/1993 e Decreto N.D13/21 del 07/05/2001 mediante utilizzo di rifiuti non  
pericolosi ai sensi del D.M.05/02/1998 e di sottoprodotti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e  
smi."

in capo alla ditta proponente F.Ili Traini. s.r.l. che si terrà il giorno 17/03/2021 .

DICHIARAZIONE:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/la sottoscritto/a AURINI CLAUDIA, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] in qualità di Tecnico Incaricato della ditta F.lli Traini. s.r.l.,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/2006 per il progetto: "Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano - Corropoli (TE), autorizzato dal Ministero dell'Ambiente con N.9738/VIA/B7 del 28/12/1993 e Decreto N.D13/21 del 07/05/2001 mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M.05/02/1998 e di sottoprodotti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi."

in capo alla ditta proponente F.lli Traini. s.r.l. che si terrà il giorno 17/03/2021.

DICHIARAZIONE:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a TRAINI MARCO, nato/a a [REDACTED] identificato  
tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il  
[REDACTED] in qualità di SOCIO DELLA DITTA F.lli Traini  
s.r.l.,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS  
152/2006 per il progetto: "Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc.  
Ravigliano - Corropoli (TE), autorizzato dal Ministero dell'Ambiente con N.9738/VIA/B7  
del 28/12/1993 e Decreto N.D13/21 del 07/05/2001 mediante utilizzo di rifiuti non  
pericolosi ai sensi del D.M.05/02/1998 e di sottoprodotti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e  
smi."

in capo alla ditta proponente F.lli Traini. s.r.l. che si terrà il giorno 17/03/2021 .

DICHIARAZIONE:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

